

Convegno su: *“Il sistema tabellare”*

Firenze, 22 novembre 2013

IL RUOLO DELLA COMPONENTE LAICA NEI CONSIGLI GIUDIZIARI

Avv. Luana Garzia, Foro di Siena

Componente laico del Consiglio Giudiziario della Corte di Appello di Firenze

1. PREFERAZIONE

Come definire la partecipazione dell'avvocatura nei Consigli Giudiziari ?

- × Componente laica
- × Componente “diversamente togata”



Co-gestione tra Avvocatura e Magistratura nell'amministrazione della giustizia per la piena attuazione degli artt. 24 e 111 Cost.

2. INTRODUZIONE

Una breve panoramica sui Consigli Giudiziari: cenni storici, composizione e funzioni

Quale ruolo per l'avvocatura ? Analisi del ruolo della componente laica nel sistema di competenze a cd. "geometria variabile" dei Consigli Giudiziari

Come valorizzare e incrementare il ruolo degli avvocati nei Consigli Giudiziari?

Il ruolo "costituzionale" dell'Avvocato

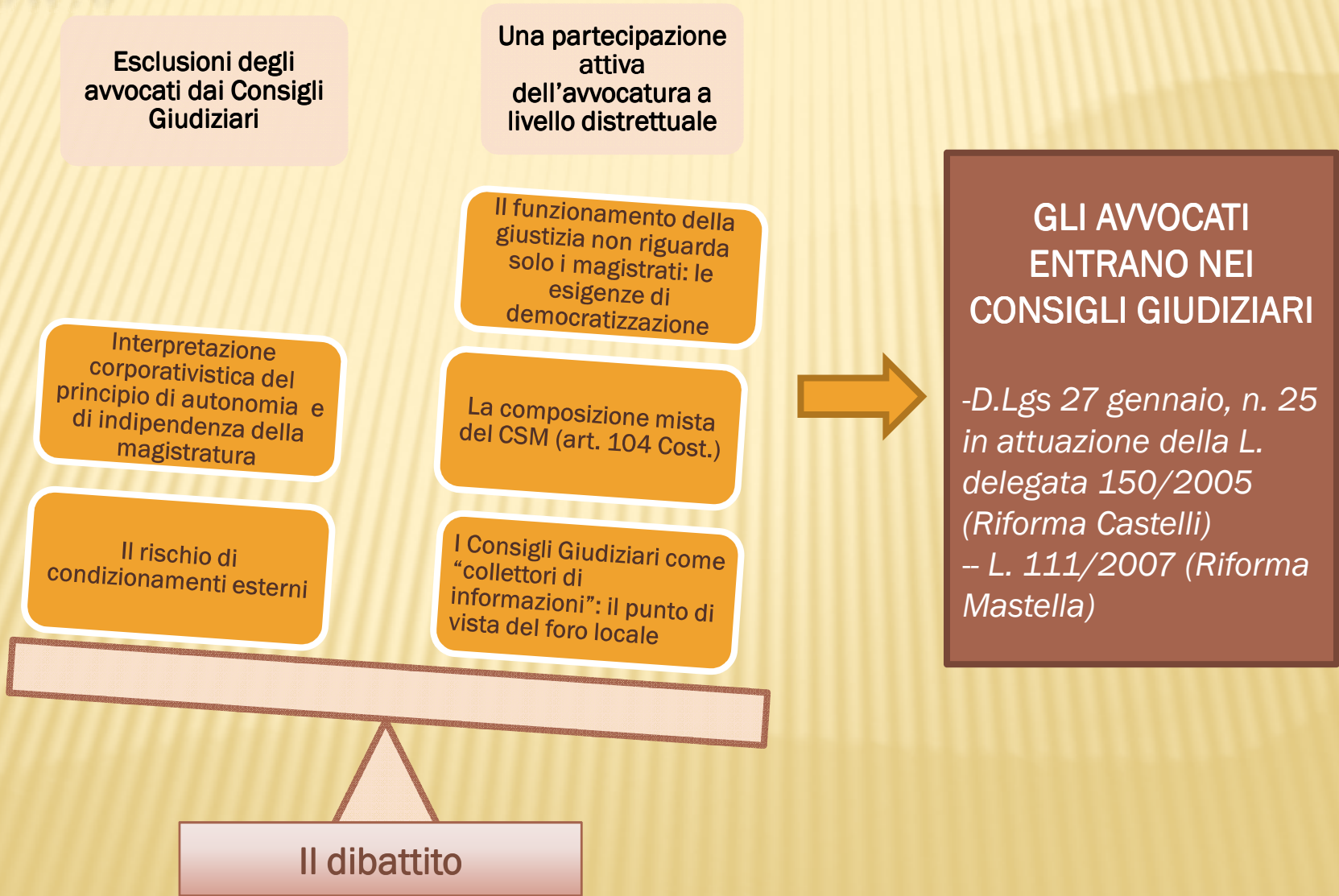
3. IL RUOLO DEI CONSIGLI GIUDIZIARI

Origine: Istituzione delle
“*commissioni consultive locali*”
ex R.D. 3 ottobre 1873, n.
1595.

Consigli Giudiziari: organi
territoriali, decentrati di
amministrazione della
giurisdizione che svolgono
funzioni ausiliarie rispetto al
CSM.

Esigenze di
decentramento, democratizzazione
e collegamento con gli interessi
locali (art. 5 Cost.).

4. LA PARTECIPAZIONE DELLA COMPONENTE LAICA



5. LA COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI GIUDIZIARI

Membri di diritto

- Presidente della Corte di Appello
- Procuratore Generale presso la Corte di Appello

Membri elettivi

- Magistrati eletti fra i magistrati investiti di funzioni giudiziarie che esercitano nel distretto

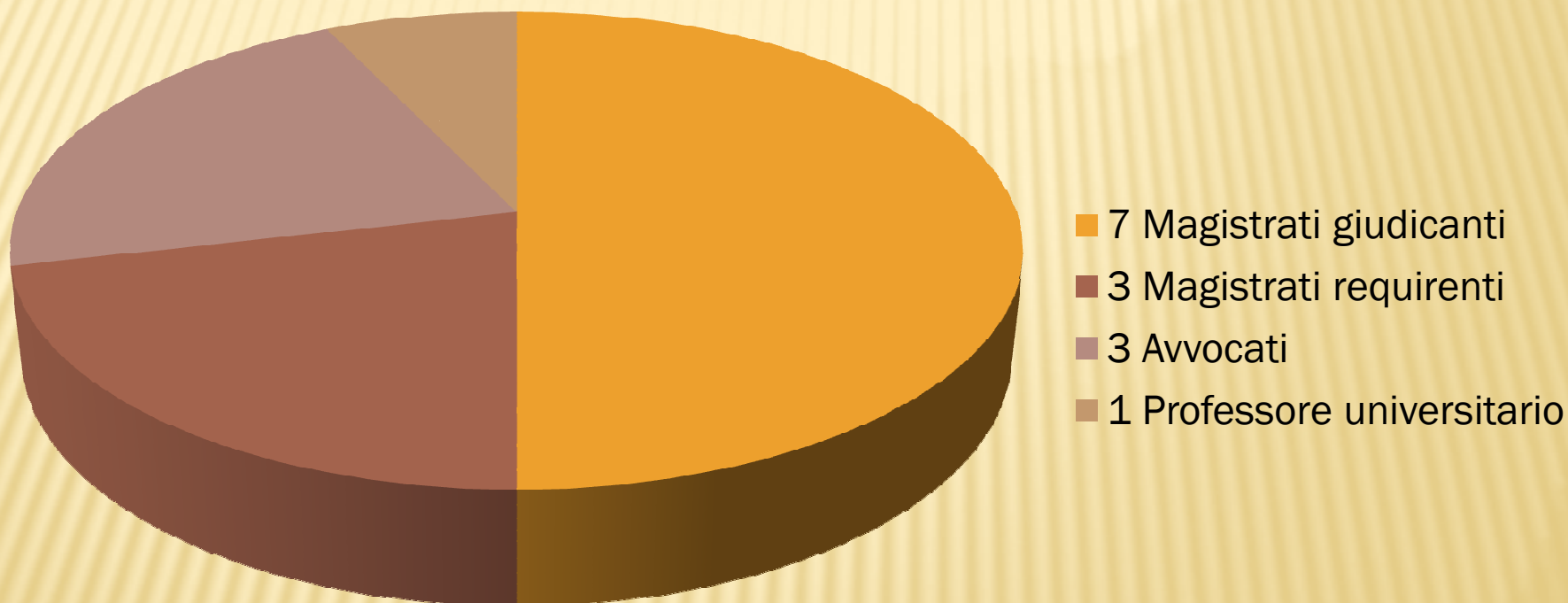
Membri di nomina

- Professori universitari in materie giuridiche
- Avvocati

Artt. 9-15 del d.lgs 25/2006 così come modificati dai commi 8-15 della L. 111/2007

5. (Segue) IL CONSIGLIO GIUDIZIARIO DEL DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO DI FIRENZE

La composizione



6. LE MODALITÀ DI DESIGNAZIONE DEGLI AVVOCATI

Gli avvocati sono nominati da parte del Consiglio Nazionale Forense, su indicazione dei Consigli dell'ordine del distretto

Il criterio legislativo
(art. 9 d.lgs
25/2006
s.m.i.)

Iscrizione ad uno dei Consigli dell'Ordine del distretto da almeno 10 anni

Le indicazioni nel CNF

- Competenze diversificate
- Concertazione tra i consigli dell'ordine del distretto
- Insussistenza di situazioni di incompatibilità
- Evitare il cumulo di incarichi

COMPOSIZIONE “ALLARGATA” componente togata + laica

- Art. 15 lett. a • Formulazione del **parere sulle tabelle** degli uffici giudicanti e sulle tabelle infradistrettuali, sui criteri per l’assegnazione degli affari e la sostituzione dei giudici
- Art. 15 lett. d • Vigilanza sull’andamento degli uffici giudiziari del distretto
- Art. 15 lett. e • Formulazione di pareri e proposte sull’organizzazione e il funzionamento degli uffici del giudice di pace del distretto

COMPOSIZIONE “RISTRETTA” componente togata

- Art. 15 lett. b • Formulazione dei pareri per la valutazione di professionalità dei magistrati
- Art. 15 lett. g • Formulazione di pareri sull’adozione di provvedimenti inerenti la collocazione a riposo, dimissioni, decadenze dall’impiego, riammissione in servizio.
- Art. 15 lett. h • Formulazione di pareri su richiesta del CSM nelle materia di propria competenza
- Art. 15 lett. i • Formulazione di proposte in materia di programmazione delle attività didattiche della Scuola Superiore della Magistratura

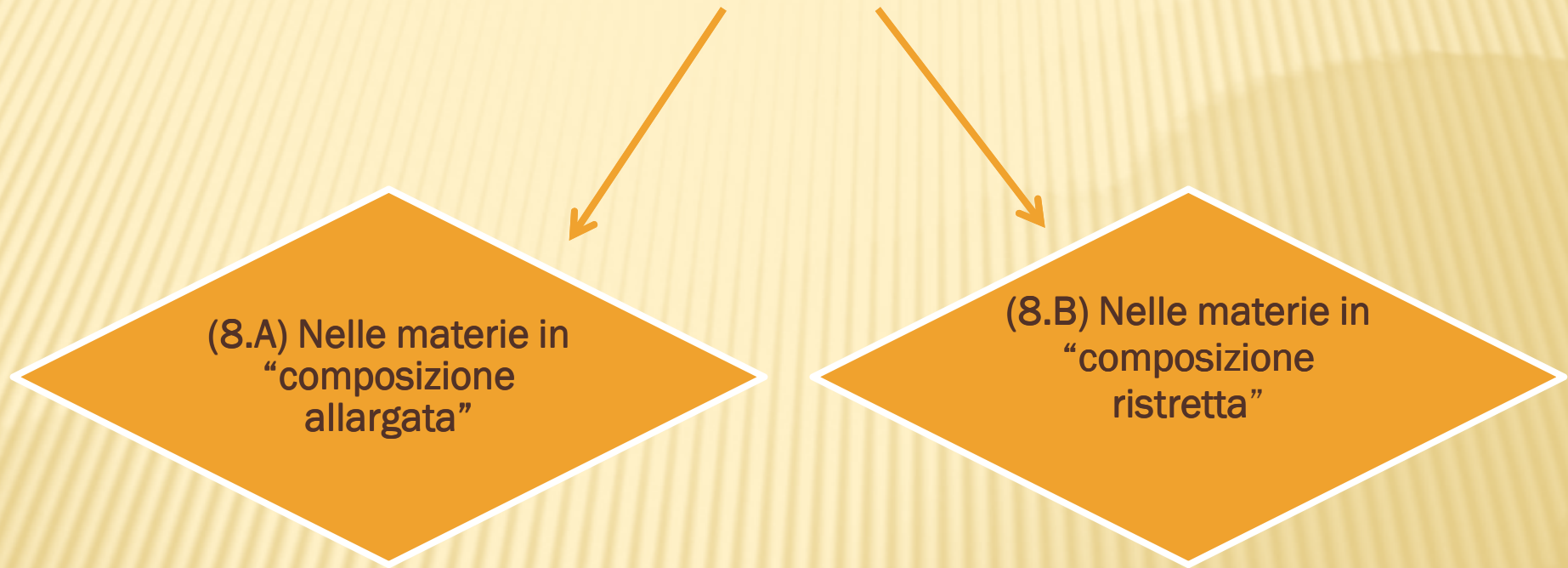
7. LE FUNZIONI DEI CONSIGLI GIUDIZIARI: UNA COMPOSIZIONE A “GEOMETRIA VARIABILE”

7. (Segue) LA MAGISTRATURA ONORARIA

CSM “Partecipazione ai Consigli Giudiziari dei componenti laici” –
Risposta a quesito del 12 marzo 2009: *“se le problematiche relative alle componenti dei magistrati onorari diverse da quelle dei giudici di pace siano demandate all’esame del Consiglio Giudiziario in composizione ordinaria”*

In ragione della formulazione dell’art. 16 del d.lgs 25/2006 –ove si stabilisce che i componenti laici integrano la composizione dei Consigli Giudiziari <<*esclusivamente*>> per le competenze di cui all’art. 15, comma 1, lett a), d) ed e)- il Consiglio Superiore ha precisato che *l’intera materia della magistratura onoraria deve essere trattata dal Consiglio Giudiziario in composizione esclusivamente togata.*

8. QUALE RUOLO PER L'AVVOCATURA ?



8.A. IN COMPOSIZIONE ALLARGATA

- *Un progetto condiviso è un progetto più facilmente realizzabile e verso il quale si può coagulare meglio l'impegno di tutti*

Il procedimento deve essere "partecipato"

La partecipazione DIRETTA della componente laica

- Gli avvocati esercitano pienamente il diritto di voto nei C.G.

- Tutela dei diritti dell'assistito
- L'avvocato contribuisce all'"attuazione dell'ordinamento per i fini della giustizia"

Il ruolo costituzionale dell'Avvocato

8.A (Segue) IN COMPOSIZIONE ALLARGATA



8.B. COMPOSIZIONE RISTRETTA

GLI AVVOCATI NON ESERCITANO PIENAMENTE IL DIRITTO DI VOTO

Quale ruolo per gli avvocati ?

De iure condendo

“Un apertura ai laici farebbe bene alla stessa magistratura nonché a tutti i cittadini che usufruiscono del sistema giustizia”

De iure condito

IL DIRITTO DI TRIBUNA

LE SEGNALAZIONI

9. IL DIRITTO DI TRIBUNA

POTERE DELLA COMPONENTE LAICA DI PRESEZIARE ALLE SEDUTE DEL CG IN
COMPOSIZIONE RISTRETTA: FUNZIONE DI CONTROLLO ESTERNO

AUTONOMIA REGOLAMENTARE
*Il diritto di tribuna è previsto
solamente nei Regolamenti
di Campobasso, Salerno,
Trento, Trieste, Venezia.*

La proposta di legge n.
3539 della XVI
legislatura

Il Regolamento "tipo"
predisposto dal CNF

10. LE SEGNALAZIONI

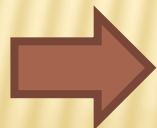
Un contributo “indiretto” dell’Avvocatura nella valutazione sulla professionalità del magistrato

LE FONTI



Il Consiglio giudiziario deve acquisire al fine del parere sulla valutazione di professionalità *“le segnalazioni pervenute dal Consiglio dell’Ordine degli avvocati, sempre che si riferiscano a fatti specifici incidenti sulla professionalità, con particolare riguardo alle situazioni eventuali concrete e oggettive di esercizio non indipendente della funzione ed ai comportamenti che denotino evidente mancanza di equilibrio o di preparazione giuridica”* (art. 11, comma IV, lett. f, L. 160/2006)

CONTENUTO



Linee Guida approvate dal CNF sulla base della circolare del CSM P.20691 del 8/10/2007.

Fatti specifici concernenti: a) INDIPENDENZA, b) IMPARZIALITA’, c) EQUILIBRIO, d) CAPACITA’, e) DILIGENZA, f) LABORIOSITA’; g) IMPEGNO

11. CONCLUSIONI

- ✘ Rafforzamento del ruolo dell'Avvocatura nell'amministrazione efficiente e corretta della giustizia e nella valutazione della competenza dei magistrati
- ✘ Pieno riconoscimento del ruolo costituzionale dell'avvocato nel sistema di amministrazione della giustizia
- ✘ Piena attuazione dell'art. 111 Cost.: il Giusto Processo

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !

Avv. Luana Garzia, Foro di Siena
Componente laico del Consiglio Giudiziario della Corte di Appello di Firenze